

Lettere al Direttore

Salario "invisibile", e falsi visibilissimi

Caro direttore,
piacevole, dopo tanto tempo, ritrovarsi a chiacchierare, fra amici e avversari. Bello, poi, dopo tanto girovagare nel mondo tornare in patria e ritrovare, accanto al nuovo che è sorto, certe vecchie e patetiche istituzioni che reggono alla prova del tempo. Qual senso di perenne giovinezza m'ha dato, per esempio, ritrovare vivo e vegeto lo Scelta dei «veti», i vini spumanti che culturali, il Saragat dalle crisi mistico-parlamentari, un Fanfani attivistico e «sinceristico». Bellissimo poi, quasi un tufo nell'infanzia, ritrovare tale e quale «l'ufficiale Messaggero».

Confesso che, nel rientrare nei sacri confini qualche tempo fa, non mi ci ritrovai più, mormoravo. In effetti, devo ammettere che un certo smarritamento m'ha colto frequentando certe spiagge italiane senza conoscere il tedesco, divenuto la lingua madre a Rimini e Capri. Ma mi è bastato riprendersi in mano l'ufficiale Messaggero per ritrovarmi subito a casa mia, riascoltando il linguaggio della prima gioventù.

Quale tenerezza, caro direttore, ritrovare intatto il nostro ottuso oracolo di provvidenza! Sempre più solennemente sfaldato nel ridurre i più algebrici problemi mondiali al grado della «calcolatio servariorum», il cosiddetto «conto della serva».

Affrontando la questione del «tenore di vita nell'URSS», così ti combina, infatti, il nostro impenito vigilante ufficiale? Esso scopre, come al solito, che lì è problematico riempire la borsa della spesa». I conti («ineleggibili» afferma ragionieristicamente il Messaggero) parlano chiaro: il burro costa tot, la carne tot, le banane tot, e via dicendo, con una sfilza di cifre più o meno esatte nel complesso Dopolach si passa nel riferire la sindacazione di una piccola vittoria sulla verità delle statistiche. Infine, per di tanta vittoria, si fancia e, come al solito, inciampa nel solito muro del «salario invisibile». Succede sempre così, escludendo i «conti» dei sovietologi. Bravissimo nel riferire i prezzi di via Gorki, quando gli affari si complicano e si arriva al problema di come è composto il salario sovietico, addio. Una magiugnina sul «salario invisibile» e tanto per non farsi beccare, e poi via, di gran carriera, verso altre vette.

Così, dunque il «salario invisibile»? È la bestia nera dei sovietologi americani ed europei, alle prese con i misteri di un tenore di vita sovietico che serbano i loro conti, dovrebbe portare i cittadini di quel paese ad imminente e rapido morte per fame. E che invece, di anno in anno, cresce in livello ed estensione il «salario invisibile», infatti, è quel complesso di beni e servizi che, nel fervore di opere della «libera impresa» qui da noi il capitalista ti fa pagare un mucchio di soldi e che lì, in URSS (nelle rigide regole della pianificazione) lo Stato invece ti dà gratuitamente quasi. Si tratta come è noto, di beni e servizi che ai ricchi non interessano molto, dappoché i ricchi hanno rendite proprie; ma che a tutti i reduti fissi, piccoli, medi e alti, piacciono moltissimo. Si tratta di beni e servizi che, anche se meno lussuosi dell'Autostrada del Sole, alla gran massa dei nostri concittadini piacerebbe moltissimo poter avere come «entrate», fisse e inattenabili alle quali si ha diritto per Costituzione (in URSS, naturalmente, non in Italia). Tra questi «entrate», è compreso l'affitto di casa (che incide sul salario per il 5-6 per cento, cioè nulla) l'istruzione dalle elementari all'Università (gratuita), l'assistenza medica, dal cavendish al chirurgo (gratuita) il riposo annuale (pagato, per il 70-80 per cento dal sindacato), il vittu quotidiano (nelle mense da fabbrica si mangia con due-trecento lire), la pensione (per tutti, a 50 anni). Tra un po' diverranno gratuiti anche i trasporti, verranno abolite le ultime tasse dirette e si concederanno gratis, o quasi, tante altre piccole cose (dall'energia elettrica, all'acqua calda) che in Italia pesano in alte percentuali sui più magri bilanci familiari.

Questo è il «salario invisibile» sovietico, in base al

qualsiasi quello visibile aumenta del 30-40 per cento. Dal loro punto di vista è comprensibile che i sovietologi, arrivati a questo punto, operino un salto e se ne dimettono. Se non facessero così, c'altro potrebbero fare al termine dei loro calcoli sulla «depressione» del tenore di vita sovietico, se non gettarci nel più vicine fiume o iscriversi alla più vicina sezione del partito comunista? Il fatto è che, pur se invisibile questa parte del salario sovietico c'è, e pesa. Se non fosse così valessero solo i conti dei sovietologi, i sovietici dovranno girare nudi e pesare 20 chili, come massimo. Invece tutti ormai li vedono indiplicati e grassi. E ciò perché, è notorio, il consumo dei grassi, carni, zuccheri e faraggi è più alto in URSS che in diversi altri paesi europei, compresa l'Italia. Come mai? Sono forse i soliti «misteri del Kremlin»: che tuttavia sarebbero chiarissimi solo che i sovietisti fossero un po' più seri e la mettersero di misura l'economia di centro-sinistra nei grandi centri.

Gli intervenuti nel dibattito hanno rilevato come, con la posizione assunta sulla questione siciliana e sui problemi internazionali, la destra del PSI si è posta al di fuori delle stesse sue deliberazioni congressuali. L'insieme di questa situazione pone alla sinistra l'esigenza di chiarire a tutti i livelli di partito la situazione creatasi. Come primo passo, la sinistra chiederà quindi la convocazione anticipata del Comitato centrale e in base al dibattito che si sarà svolto in quella sede nel partito, la sinistra deciderà anche sulla questione se sono venute o meno a cadere le ragioni della sua permanenza in direzione.

Ad Agrigento, l'accordo sciabolano tra DC e PSI ha avuto nette ripercussioni nel comitato esecutivo provinciale della Federazione socialista. Si sono dimessi da questo organo direttivo del partito il deputato nazionale Calamo e i dirigenti Granata e Ancona. Essi hanno giudicato che la soluzione voluta dalla destra del partito «non rappresenta la sombra di una esperienza politico-ideologica che, appena abbozzata, viene soffocata nella culla del «degasperismo». E' stato Achille Kennedy a rimuovere le ceneri del «dossettismo»: anche se poi si è affrettato a ribadire l'avvenuto e irreversibile superamento.

La Direzione del PSI si ritiene oggi, Di Pascali ha confermato che all'ordine del giorno rimane la situazione internazionale, ma ha aggiunto che «se la minoranza volesse discutere la conclusione della crisi siciliana è probabile che la direzione se ne occupi, sul piano informativo».

Di fronte ai cedimenti della maggioranza

La sinistra socialista per la riunione del CC

Condannata la posizione della destra del PSI sulla situazione internazionale e sulla Sicilia — Il 25 settembre si riapre la Camera

CONVOCATA LA CAMERA

La corrente di sinistra del PSI si è riunita ieri per un esame della situazione. Nella riunione è stato sottolineato l'allarme della corrente — di cui un comunicato — per il progressivo scivolamento della destra del PSI su posizioni comunque collaborazionistiche con la DC. Indicativo è apparso l'esempio siciliano: dopo anni e anni di lotte e di dibattiti sulla svolta a sinistra, i sovietici dovranno girare nudi e pesare 20 chili, come massimo. Invece tutti ormai li vedono indiplicati e grassi. E ciò perché, è notorio, il consumo dei grassi, carni, zuccheri e faraggi è più alto in URSS che in diversi altri paesi europei, compresa l'Italia. Come mai? Sono forse i soliti «misteri del Kremlin»: che tuttavia sarebbero chiarissimi solo che i sovietisti fossero un po' più seri e la mettersero di misura l'economia di centro-sinistra nei grandi centri.

Gli intervenuti nel dibattito hanno rilevato come, con la posizione assunta sulla questione siciliana e sui problemi internazionali, la destra del PSI si è posta al di fuori delle stesse sue deliberazioni congressuali. L'insieme di questa situazione pone alla sinistra l'esigenza di chiarire a tutti i livelli di partito la situazione creatasi. Come primo passo, la sinistra chiederà quindi la convocazione anticipata del Comitato centrale e in base al dibattito che si sarà svolto in quella sede nel partito, la sinistra deciderà anche sulla questione se sono venute o meno a cadere le ragioni della sua permanenza in direzione.

Ad Agrigento, l'accordo sciabolano tra DC e PSI ha avuto nette ripercussioni nel comitato esecutivo provinciale della Federazione socialista. Si sono dimessi da questo organo direttivo del partito il deputato nazionale Calamo e i dirigenti Granata e Ancona. Essi hanno giudicato che la soluzione voluta dalla destra del partito «non rappresenta la sombra di una esperienza politico-ideologica che, appena abbozzata, viene soffocata nella culla del «degasperismo». E' stato Achille Kennedy a rimuovere le ceneri del «dossettismo»: anche se poi si è affrettato a ribadire l'avvenuto e irreversibile superamento.

La Direzione del PSI si ritiene oggi, Di Pascali ha confermato che all'ordine del giorno rimane la situazione internazionale, ma ha aggiunto che «se la minoranza volesse discutere la conclusione della crisi siciliana è probabile che la direzione se ne occupi, sul piano informativo».

Liz l'egiziana



Liz Taylor, che ha ripreso la lavorazione del film «Cleopatra» mentre lascia l'incanto della favolosa regina d'Egitto Accanto a lei la sarta MAURIZIO FERRARA

Nei licei classici e scientifici e nelle magistrali

Il diciotto iniziano gli esami di riparazione per la maturità

Ai professori viene raccomandato di scegliere e formulare gli argomenti trattati negli anni anteriori in stretta connessione con i programmi di studio dell'ultimo anno

Gli studenti candidati alla maturità classica e scientifica e alla abilitazione magistrale, rinviati alla seconda sessione di esami, inizieranno le prove di riparazione lunedì 18 settembre con il tema di italiano.

In occasione della sessione autunnale nessuna nuova disposizione è stata impartita dal Ministero della pubblica istruzione e pertanto valgono le direttive impartite a giugno.

Tuttavia vi sono alcuni punti che fin dalla sessione di giugno sono stati portati

determinati dai singoli consigli di classe.

E' tra l'altro raccomandato che le interrogazioni siano condotte in modo tale da agevolare al massimo il rendimento del candidato che non si faccia ricorso a domande di natura prevalentemente mnemoniche o comunque nozionalistiche.

Viene poi raccomandato che gli argomenti degli anni anteriori siano scelti e formulati sulla base della loro più stretta connessione con i programmi di studio del ultimo anno.

Riunione del CC della Federazione giovanile comunista

La Segreteria Nazionale della FGCI informa i componenti del Comitato Centrale e i segretari delle Federazioni provinciali invitati a partecipare ai lavori di Martedì 19 settembre, che la riunione del CC avrà inizio nel pomeriggio alle 17 e si concluderà nella mattinata di mercoledì 20. Le riunioni preliminari, concernenti le iniziative in difesa della pace, si terranno, anziché lunedì 18, alle ore 9 di martedì 19.

Riprese le prove sull'autodromo della morte

In fiamme a Monza l'auto di Hill Le vittime di domenica salite a 16

Completamente ignorate le disposizioni della magistratura? — Reti speciali di protezione furono commissionate in Svezia e poi rifiutate

MONZA, 14. — Mentre le vittime della terribile sciagura di domenica scorsa sono salite a 16 un altro incidente si è verificato oggi sulla pista di Monza. Il che sta a dimostrare che da parte dei responsabili e degli organizzatori non si tiene assolutamente conto di quanto disposto nei giorni scorsi dalla magistratura la quale aveva intimato, com'è noto, la sospensione di qualsiasi attività sul tragico autodromo allo scopo di vagliare quali circostanze e quali eventuali defezioni hanno provocato la strage.

Già in mattinata Graham Hill aveva incominciato a compiere alcuni giri di prova, nonostante le assidue cure dei medici. Fra i feriti, sono ancora in pericolo di vita Renzo Giordi e la giovane svedese Rose Marie Bankmann.

Intanto, l'inchiesta prosegue. I magistrati continuano gli interrogatori, ma qualcuno di definitivo si saprà soltanto quando saranno ultimati gli esami tecnici sulle vittime del Von Trips e del corredore inglese Clark: e soprattutto quando terminerà la riconoscenza della macchina che ha dovuto sospendere le prove.

Come abbiamo già detto, Parliamo prima dell'incidente.

Nel pomeriggio all'autodromo sono riprese le prove. Mentre era in pista la BRM di Valdostano Renzo Janin, di 35 anni, che aveva riportato la frattura della mandibola con un forte stato di commozione cerebrale, prima di spirare, ha mormorato: «Avvertite i miei, ditemi chi sono vivo: sono della Val d'Aosta, di Arnaz...».

Seconda giornata di relazioni a S. Pellegrino

L'ombra del «dossettismo» rievocata al convegno ideologico della D.C.

Prudente gioco di sfumature del relatore Ardigò - Incertezze sui temi fondamentali delle autonomie locali e formulazioni scontate sui problemi di politica economica - Il dibattito sulle prime relazioni

(Dal nostro inviato speciale)

SAN PELLEGRINO, 14. — E' accaduto anche questa volta, come nel precedente, dai convegni democristiani, simili a quello che da due giorni si tiene qui a San Pellegrino per riunire i fondamenti ideologici della DC, improvvisamente si leva lo spettro non placato del «dossettismo». Si ripresenta l'ombra di una esperienza politico-ideologica che, appena abbozzata, venne soffocata nella culla del «degasperismo». E' stato Achille Kennedy a rimuovere le ceneri del «dossettismo»: anche se poi si è affrettato a ribadire l'avvenuto e irreversibile superamento.

La Direzione del PSI si ritiene oggi, Di Pascali ha confermato che all'ordine del giorno rimane la situazione internazionale, ma ha aggiunto che «se la minoranza volesse discutere la conclusione della crisi siciliana è probabile che la direzione se ne occupi, sul piano informativo».

cioni, che, se non andiamo errati, al congresso di Venezia del 1949 aprì il fuoco contro le tesi del «professorino» di Reggio Emilia. Ardigò, nella sua relazione, che, certamente, si pone tra le più acute che qui siamo, non a caso, che i suoi interlocutori si sono dimessi da questo organo di partito. La sinistra, ha colto legato la ricerca di una nuova piattaforma ideologica e politica della DC con la questione di una linea politica di industrializzazione incominciata nel corso di trent'anni, in occasione di Con-

gresso sono state ribadite dal prof. Pasquale Saraceno che, appena abbozzato l'argomento: «È stato Achille Kennedy a rimuovere le ceneri del «dossettismo»: anche se poi si è affrettato a ribadire l'avvenuto e irreversibile superamento.

Il destino bizzarro ha pure voluto che un breve saluto a Dossetti sia stato detto, in qualità di presidente del convegno, dal senatore Pier-

ato stato liberate o a questo antifascista, bensì una rivendicazione costruttiva. E' perché — secondo Benvenuto — un errore di prospettiva quello di ritenere che la politica autonistica possa essere oggi abbandonata, non importa se di diritto o di fatto.

Tesi divenute ormai consecutive nei suoi discorsi, iniziate in occasione di Congresso sono state ribadite dal prof. Pasquale Saraceno che, appena abbozzato l'argomento: «È stato Achille Kennedy a rimuovere le ceneri del «dossettismo»: anche se poi si è affrettato a ribadire l'avvenuto e irreversibile superamento.

Infatti mentre nel Sud a seguito dei fenomeni di industrializzazione incominciano a svilupparsi e si stanno costituendo ed espandendo i nuovi sociali avventi nel loro moderno di produttività e di vita civile, nel restante territorio esistono nelle zone «rurali», e tendono ad addirittura ad estendersi, aree di depressione non meno gravi di quelle esistenti nel Mezzogiorno. Il problema del Mezzogiorno tende così a presentarsi come la manifestazione territoriale più estesa, dello squilibrio esistente tra economia agricola ed economia industriale, comune a tutte le economie mondiali esterne al mondo comunista. Un più netto passaggio di rilievo avviene con quella che accettano e adottano il metodo democratico, indipendentemente dai fini, rientrano nell'area democratica».

Attorno alla concezione dello Stato — e Ardigò ha sostenuto il superamento dell'ideologismo con la ricerca di convergenza fra i partiti socialisti — si è rivotato, ad estendersi, un'avvertenza polemica sulla relazione che il ministro Gonella aveva presentato ieri, è stato quello del «basista» De Mita. Egli, dopo aver respinto la definizione del concetto di libertà data dal ministro, ha indicato anche il criterio di divisione dei partiti in «democratici» e «no». Tutti i monarchici politici che accettano e adottano il metodo democratico, indipendentemente dai fini, rientrano nell'area democratica».

LIBERO PIERANTOZZI

Due mondi, ma addirittura nei diversi campi, e quindi un coordinamento di redditi, e, in genere, come condizione di vita. Questo dualismo — secondo Saraceno — solo in parte può essere identificato con lo squilibrio tra Nord e Sud.

Infatti mentre nel Sud a seguito dei fenomeni di industrializzazione incominciano a svilupparsi e si stanno costituendo ed espandendo i nuovi sociali avventi nel loro moderno di produttività e di vita civile, nel restante territorio esistono nelle zone «rurali», e tendono ad addirittura ad estendersi, aree di depressione non meno gravi di quelle esistenti nel Mezzogiorno. Il problema del Mezzogiorno tende così a presentarsi come la manifestazione territoriale più estesa, dello squilibrio esistente tra economia agricola ed economia industriale, comune a tutte le economie mondiali esterne al mondo comunista. Un più netto passaggio di rilievo avviene con quella che accettano e adottano il metodo democratico, indipendentemente dai fini, rientrano nell'area democratica».

Una relazione di particolare interesse che si attendeva oggi era quella del prof. Gause, direttore dell'Istituto degli antibiotici dell'Accademia delle scienze di Mosca, il quale avrebbe dovuto parlare delle ultime esperienze e gli ultimi ritrovamenti, toccando in questi campi. Ma purtroppo tutti i convegnisti sovietici sono mancati all'appuntamento, non essendo potuti partire per Napoli per la mancanza del necessario visto. Al momento non sappiamo se i gruppi di antibiotici scoperti in Italia — «rifomicina» — il professor Kirby (dell'Università di Washington) ha trattato il complesso problema delle infestazioni stafilococciche, spesso resistenti ad ogni mezzo di cura e che costringerebbero invece alla «vacconina» somministrata ogni 12 ore per via endovenosa. Il professor Knote (dell'Università di Kiel) ha riferito sulla riunione del CC della FGCI, dove si è discusso di un gruppo di antibiotici scoperti in Italia — «rifomicina» — il professor Kirby (dell'Università di Washington) ha trattato il complesso problema delle infestazioni stafilococciche, spesso resistenti ad ogni mezzo di cura e che costringerebbero invece alla «vacconina» somministrata ogni 12 ore per via endovenosa. Il professor Knote (dell'Università di Kiel) ha riferito sulla riunione del CC della FGCI, dove si è discusso di un gruppo di antibiotici scoperti in Italia — «rifomicina» — il professor Kirby (dell'Università di Washington) ha trattato il complesso problema delle infestazioni stafilococciche, spesso resistenti ad ogni mezzo di cura e che costringerebbero invece alla «vacconina» somministrata ogni 12 ore per via endovenosa. Il professor Knote (dell'Università di Kiel) ha riferito sulla riunione del CC della FGCI, dove si è discusso di un gruppo di antibiotici scoperti in Italia — «rifomicina» — il professor Kirby (dell'Università di Washington) ha trattato il complesso problema delle infestazioni stafilococciche, spesso resistenti ad ogni mezzo di cura e che costringere